



Port au Prince, 7 dicembre 2018

Carissimi,

Eccomi a voi tutti del consiglio come pure a voi, amici tutti di Pane Condiviso,

Dopo più di un mese di silenzio, dedico qualche momento a voi in modo tutto particolare.

In realtà non vi ho dimenticato, al contrario, nei piccoli ritagli di tempo porto avanti i dossiers che vi riguardano per inviarveli al momento opportuno.

Tuttavia ora sento il bisogno di parlarvi un poco della situazione della nostra cara Haiti, “malata gravemente”!

Innanzitutto vi invio il saluto particolare della Comunità, della Superiora, Sr. Emilienne G. Michel e di ciascuna delle suore della Comunità. Abbiamo due suore nuove: Sr. Fania Fénélon, giovane suora che si occupa soprattutto dell’assistenza delle interne e Sr. Carline Laguerre, che già conoscete, poiché è la 3° volta che viene nella Comunità e insieme portano avanti, con Sr. Emilienne la responsabilità della scuola. Tutte siamo animate da un solo grande desiderio: l’educazione integrale di queste giovani, sempre tanto numerose malgrado una situazione che si fa sempre più difficile...

Da più di due mesi, infatti, le cose peggiorano sensibilmente nel senso socio-politico e per conseguenza nel senso economico e sotto tutti gli altri aspetti.

I partiti dell’opposizione si sono uniti nella ricerca di chiarificazioni sul problema “PETRO CARIBE”: cioè sulle forti entrate nel paese attraverso la vendita del petrolio prestato del Venezuela; queste entrate dovrebbero andare a sostegno dei poveri, costruzione di scuole, ospedali ecc. ma questo denaro è sparito... La popolazione domanda resoconto di questo denaro.

Grandi manifestazioni sono state realizzate per ottenere dalle attuali autorità dei chiarimenti e, se necessario, delle condanne contro coloro che hanno preso il denaro per interessi personali. Qui c’è paura e rivendicazioni arbitrarie, un clima di insicurezza e di morte...

Da circa un mese, altre complicazioni si sono aggiunte... : una guerra aperta tra gruppi gang : gli uni uccidono gli altri, tutti sono molto armati e con armi non solo pesanti ma da guerra... Seminano il terrore in tutta la zona... nessuno poteva passare di là, tutto era paralizzato: trasporto, mercato, scuola, ospedale ; i fili elettrici che passavano nella zona per raggiungere la nostra Cité Militaire erano interrotti... Siamo rimaste più di 15 giorni completamente senza luce elettrica e le stesse batterie e inverter completamente scariche, malgrado il sole ancora ben caldo e luminoso... In particolare: le batterie dell’internato non sono più buone : fessurate e completamente inservibili (la sera e il mattino ci si arrangia con deboli flash per rapporto agli ambienti grandi dell’internato)

Riguardo all’Internet? Nulla, nessuna comunicazione! Dunque neppure la comunicazione Wattshap. Niente scuola, sempre attacchi improvvisi di vetture, uccisione anche di polizie e di molta gente.

Questa settimana si sono finalmente riprese le attività, anche se con una certa paura. L’orario scolastico è più intenso e si cerca di recuperare sulle ore di scuola perdute. La settimana prossima, infatti ci saranno gli esami del 2° controllo.

La polizia sta facendo molti sforzi per procedere ad arresti dei diversi gang; di queste violenze estreme... Le diverse antenne radio parlano tutta la giornata di questo e aprono dibattiti sulla situazione sempre più delicata, fragile, pericolosa. Mentre gli estremisti domandano la partenza dell’attuale Presidente, rifiutano qualsiasi dialogo e continuano a programmare manifestazioni violente.

Come vedete, abbiamo bisogno di tanta preghiera. Siamo nella novena dell'Immacolata : che la Vergine copra Haiti con il suo prezioso manto di protezione, di guarigione, di vita nuova tutti gli abitanti del Paese.

Presto sarà anche la novena del Natale! Già vi invio i nostri cari saluti e auguri pieni di tanta riconoscenza, di tanto rispetto per tutto ciò che fate per le nostre bambine e per i nostri giovani.

**Buon Natale e felice anno nuovo 2019!**



Unisco la foto delle “Amiche di Laura” (bambine di strada)

Tutte; Suore, insegnanti e alunni vi salutiamo e vi ricordiamo nella nostra quotidiana preghiera. Che Dio vi benedica e vi protegga.

In nome di tutti,

Sr. Mariangela Fogagnolo, FMA.

